

Letteratura dell'età napoleonica

[**antiipazioni:** crisi illuminismo in nome individualismo: il "forte sentire", la passione (cfr. Alfieri), il sentimento

Europa: movimento dello Sturm und Drang, la poesia sepolcrale inglese, Rousseau (la natura, il primitivo, ovvero il non corrotto da ragione, civiltà)]

La rivoluzione prima americana, poi francese portano un soffio di rinnovamento, sferzata aria nuova.
Tali rivoluzioni sono state in un certo modo prodotte da pensiero illuminista, ragione.

Ma non tutto positivo:

ideali rivoluzione vengono poi traditi da esiti: le follie rivoluzionarie (il Terrore) e l'epilogo napoleonico.
illusione repubbliche italiane
partecipazione a politica ma "diretta" - orientata
circolazione idee europee.

Istanze di pensiero; fattori di gusto, di estetica, letterari.

>>>> razionalismo > illuminismo > sensismo > preromanticismo > romanticismo
alla **ragione** si oppone la **sensibilità**, haistesis >> **sentimento**

sentimento

+ natura diversa sensibilità nei suoi confronti:
 ciò che si osserva con ragione
 non corrotto da ragione (Rousseau
 il genuino, l'opposto a ragione
 il sentimento stesso
 non corrotto, il genuino, l'originario
 il mondo semplice, la tradizione,
 le proprie origini, (Ossian)

+ sublime Pseudo Longino*, E. Burke (*Inchiesta sulle nostre
 idee di Sublime e Bellezza*, 1756)
 (ciò che colpisce, emozione,
 sentimento), il tragico, l'orrido, il brutto, il doloroso
 il contrasto, scontro tra infinito e finito
 la morte, la sofferenza
 anche tutto questo ha valore estetico

Risultati della sinergia di queste 3 componenti:

anglosassoni: toni cupi (letterature nordiche in generale)

“visioni”, “morte”, “cimitero”:

Ossian (Macpherson 1760) ;

Th. Gray *Elegia scritta in un cimitero di C.*

Wordsworth, Coleridge - “Ballate liriche”

tedeschi: sentimento >>> sensibilità artistica>>>uomo di genio

(Goethe: Werter, Faust)

Sturm und Drang Tempesta ed impeto

sublime, natura, sensibilità, sentimento, passionalità, spontaneità
ma anche individualismo, libertà, titanismo (ribellione) (es *Faust*)

Goethe

Shiller: *Gli dei della Grecia* (neoclassicismo + malinconia

per antichità, scontro antichità-presente)

Tragedie: *I masnadieri*: eroi = ribelle, brigante buono,
senso rivolta

+ neoclassicismo: ‘700 nuovo interesse per mondo classico dovuto a

scoperte archeologiche. Opera del Winckelmann (1717-1768)

Storia dell'arte nell'antichità 1764: [Fidia, Policletto, Lisippo]

Arte classica: Bellezza ideale ma perduta per sempre: malinconia, nostalgia.

È solo possibile imitarla.

Neoclassicismo: “neo” = novità ≠ classicismo: intento è recupero non tanto e solo di
“forma” ma di autentica dimensione poetica-”esistenziale”:

dimensione spirito originaria, recupero armonia perduta

(es. rapporto uomo-natura; uomo-religione [paganesimo]), spirito poetico,
ispirazione poetica originaria (es. la poesia della natura, i grandi ideali umani,
l’elevazione spirituale)

>> nuovi contenuti in forme classiche: sentimenti, spirito nuovi = sublime

ecco perché neoclassicismo e sublime in molti casi tendono a fondersi:

lo stesso Winckelmann afferma che “sublime” e “grazia” devono
compartecipare.

* 1 sec. d.C.: la poesia, l'arte non può essere sottoposta a regole
e la componente fondamentale è il pathos